



INDICE

1.	FINALITÀ	1
2.	OBIETTIVI TRASVERSALI	1
3.	OBIETTIVI LINGUISTICI	1
4.	FASI	1
5.	PERIODO	1
6.	DURATA	2
7.	DESTINATARI	2
8.	PROGRAMMAZIONE	2
9.	COORDINATORE	2
10.	ACCOMPAGNATORI	2
11.	CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CLASSI	2
12.	COSTI	2
13.	MODALITÀ ORGANIZZATIVE	2
14.	VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI.	3

1. FINALITÀ

Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani.
Presenza di coscienza della propria realtà socioculturale tramite il contatto e il confronto diretto con una realtà sociale e scolastica straniera.
Formazione di uno spirito europeo.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Educazione interculturale.
Promozione alla maturazione individuale dello studente attento alle sollecitazioni culturali.
Sviluppo del senso di responsabilità.
Sviluppo della capacità di adattamento a situazioni nuove.

3. OBIETTIVI LINGUISTICI

Biennio

Sviluppo e consolidamento delle capacità comunicative.
Sviluppo e rafforzamento dei processi logici attraverso la riflessione sul sistema della lingua straniera e sulla valenza culturale degli atti comunicativi.

Triennio

Consolidamento ed ampliamento della competenza comunicativa acquisita con un arricchimento della varietà e dei registri linguistici, con particolare attenzione allo sviluppo della funzione espressiva e argomentativa.

4. FASI

- Ricerca di una scuola partner;
- Definizione del progetto;
- Approvazione del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto;
- Realizzazione dello scambio. Fase di ospitalità in Italia e all'estero;
- Verifica dell'attività svolta e valutazione qualitativa dei risultati.

5. PERIODO

Possono essere effettuati scambi nel corso dell'intero anno scolastico, anche durante le vacanze qualora siano in corso le normali attività didattiche nel paese ospitante e anche distribuendo le due fasi in due anni scolastici.



6.DURATA

Gli scambi possono durare fino a un massimo di dieci giorni per ciascuna fase.

7.DESTINATARI

Gli scambi devono coinvolgere almeno i 2/3 degli alunni della classe. Nella fase in Italia potranno essere coinvolti, solo per l'ospitalità in famiglia, anche altri allievi di altre classi qualora non vi fosse corrispondenza numerica fra il gruppo ospitato e ospitante.

Gli insegnanti avranno cura di organizzare per i non partecipanti un programma di attività didattiche il più possibile correlate a quelle effettuate dagli alunni in scambio.

8.PROGRAMMAZIONE

I progetti relativi agli scambi sono correlati al curricolo degli studi, proposti dai Consigli di Classe, inseriti nella programmazione didattica della scuola, approvati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto.

La richiesta dell'attivazione degli scambi dovrà pervenire, debitamente approvata dal consiglio di classe, alla commissione scambi entro fine ottobre.

9.COORDINATORE

Il Consiglio di Classe nomina un docente coordinatore del progetto, che organizza tutte le attività in raccordo con la Funzione Strumentale, gli alunni e le loro famiglie. cura i contatti con la scuola partner e assicura il raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, la segreteria della scuola, gli alunni e le loro famiglie.

10.ACCOMPAGNATORI

Il Consiglio di Classe indica i docenti accompagnatori e un eventuale sostituto. Per la scelta degli accompagnatori si darà la priorità al coordinatore dello scambio e ai docenti in possesso di lingua veicolare.

11.CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CLASSI

Le proposte di scambi verranno vagliate dalla Commissione scambi, che darà precedenza alle classi della sezione linguistica.

12.COSTI

I costi sono a totale carico delle famiglie dei partecipanti.

L'adesione potrà essere ritirata solo per gravi e documentati motivi e l'acconto fatto salvo una franchigia di 20 Euro potrà essere restituito solo nella misura in cui non costituisca aggravio per la scuola o per gli altri partecipanti.

Fanno parte del costo:

- le spese di viaggio e soggiorno all'estero per alunni e docenti italiani o –in alternativa- le spese per l'ospitalità di alunni ed insegnanti stranieri;
- le spese organizzative per uscite/attività extrascolastiche;
- l'indennità per i docenti italiani.

13.MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Docente coordinatore in collaborazione con la Segreteria organizza le attività. L'organizzazione tecnica dello scambio: prenotazione e acquisto biglietti, prenotazione visite, documenti per l'espatrio,.. è di competenza dell'ufficio di segreteria della scuola.



Liceo Statale "Marie Curie"
Tradate

REGOLAMENTO SCAMBI CULTURALI

Approvato dal Consiglio di Istituto delibera n. 48

ED. 1

Rev. 0
Del 16/3/2012

Pagina 3 di 3

14.VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI.

La commissione, in collaborazione con i coordinatori dei singoli scambi, presenterà al termine della a.s. relazione sull'attività svolta (da pubblicare in area riservata).